



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO NOMINATO PER LA GESTIONE DELL'ENTE IN SOSTITUZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE CON DECRETO PRESIDENZIALE DELLA REGIONE SICILIANA N.127 DEL 16/05/2013

Deliberazione <u>N. 11</u> del <u>10/07/2014</u>	OGGETTO: <u>Piano Finanziario Tari 2014</u>
---	--

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **10** del mese di **luglio**, alle ore **16:00**, in Milazzo, nella Casa Comunale.

II COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dottor **Valerio DE JOANNON** assistito dal Segretario Generale Dott. **Santi ALLIGO**;

VISTA la proposta di deliberazione n. 12 del 22.05.2014, di cui in oggetto ed il cui testo è trascritto nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO che la proposta reca in calce il parere favorevole del responsabile dell'ufficio competente previsto dall'art.12 della L.R. n.30 /2000;

VISTO altresì il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 03/07/2014 ed allegato;

FATTO proprio il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra fra gli atti fondamentali di esclusiva competenza del Consiglio;

RITENUTA la proposta meritevole di approvazione;

VISTO l'ordinamento Enti Locali Vigente in Sicilia;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione nel testo risultante dal documento qui allegato per farne parte integrante e sostanziale;
2. Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, ai sensi di legge, stante la necessità e l'urgenza di provvedere.



COMUNE DI MILAZZO
2° dip. - finanza e tributi -

Proposta di deliberazione da sottoporre al Commissario Straordinario in sostituzione del C.C. n. 12 del 22/05/2014

Il Proponente : Assessore Giuseppe Midili

PIANO FINANZIARIO TARI 2014

1-PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tributo comunale sui rifiuti e sui servizi" anno 2014, nuovo tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/211, e smi, con il quale viene, tra l'altro, stabilito ;

comma 1 . A decorrere dal 1° gennaio 2014 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

comma 22. Con regolamento da adottarsi ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

comma 23. Il consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

comma 24. Per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare.

comma 25. La misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

□ comma 46. A decorrere dal 1° gennaio 2014 sono soppressi tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza.
Pertanto al 31.12.2012 cessa l'applicazione della TARSU

2 □ Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Milazzo si pone.

Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

□ Obiettivo d'igiene urbana

Lo Spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dalla società, con frequenza media (giornaliera), con l'impiego dei sotto elencati mezzi in dotazione :

n...3 spazzatrici meccaniche;

n... autocarro

n...6 altri mezzi.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

□ Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

□ Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire

a) Modalità di raccolta trasporto smaltimento rifiuti indifferenziati.

La raccolta indifferenziata è realizzata mediante cassonetti stradali di prossimità.

Il servizio di raccolta – trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dalla Società Dusty srl, la quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti prevalentemente presso la discarica di Mazzarà Sant'Andrea

Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

a) Raccolta differenziata

La raccolta differenziata verrà realizzata attraverso:

Raccolta domiciliare (Sacchetto azzurro per vetro, bottiglie di plastica e lattine, definiti, imballaggi inmateriali misti);

Contenitori di prossimità per la carta, vetro, bottiglie di plastica e lattine,;

Raccolta domiciliare di carta e cartone presso i grossi produttori.

Raccolta domiciliare dell'umido presso utenze domestiche e non domestiche

b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2013, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.) .

Obiettivo sociale

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio – assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, un riduzione/esenzione della tariffa.

3 □ Relazione al piano finanziario

La legge di stabilità 2014 prevede l'istituzione a partire dal 1 gennaio dell'anno, della Tari quale componente della Imposta Comunale Unica, le cui caratteristiche sono le seguenti:

- a) creare una correlazione tra costi del servizio ed effettiva produzione dei rifiuti solidi urbani;
- b) coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- c) contribuire a finanziare i costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni (sicurezza, illuminazione, manutenzione delle strade ecc.).

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva

difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare

le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti TARES.

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2014/2016
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

Il Comune di Milazzo, conta, al 31 dicembre 2013, n. 32.406 abitanti.

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2013 il Comune di

Milazzo è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 736.680 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 4,00 % del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al ...96,00 del totale 1.768.320 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato.

5. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2014

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Milazzo ha fissato il raggiungimento del 15.% al 31/12/2013.

6. Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi
- c) considerare adeguatamente la maggiorazione della tariffa per i costi dei servizi indivisibili dei comuni □ “alla tariffa determinata dal Comune si applica una maggiorazione standard di euro 0,30 al mq (quota fissa stato – attraverso riduzione fondo sperimentale di riequilibrio e fondo perequativo) con possibilità per il comune di deliberare un ulteriore aumento fino ad un massimo di ulteriori euro 0,10 al mq (quota di competenza comunale) fino ad un massimo complessivo di 0,40 euro il mq.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana; possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

$CGID = CSL + CRT + CTS + AC$

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

COSTI COMUNI

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK)

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso €

CGG = costi generali di gestione €

CCD = costi comuni diversi 6.3 Costo d'uso del Capitale (CK) €

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito

(R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_{n1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

□ $Amm(n)$ = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2014"

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2014 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

□ $Acc(n)$ = ACCANTONAMENTI

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2014 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2014;

□ $R(n) = \text{REMUNERAZIONE}$

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti.

Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito. Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

□ capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano => E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU ;

□ Investimenti programmati nell'esercizio => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

□ Fattore correttivo => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano

PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

- a) fissi : CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK
- b) VARIABILI: CRT+CTS+CRD+CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

6.4 Determinazione del Costo del Servizio

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal metodo normalizzato, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Sulla base di quanto rilevato dalla gestione sono stati elaborati i costi previsionali in riferimento al periodo 2012 – 2013 necessari al calcolo della tariffa.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

UTENZE DOMESTICHE

UTENZE DOMESTICHE				
Famiglie	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per	TARIFF A
	Euro/m²	Euro/m²	Euro/Utenza	Euro/Ute nza
Famiglie di 1 componente	0,440489	35,24	68,31	#####
Famiglie di 2 componenti	0,511836	51,18	115,01	#####
Famiglie di 3 componenti	0,573877	67,72	125,47	#####
Famiglie di 4 componenti	0,542856	81,43	153,35	#####
Famiglie di 5 componenti	0,372244	37,22	202,14	#####
Famiglie di 6 o più componenti	0,294693	29,47	236,99	#####
Non residenti o locali tenuti a disposizione			-	2,80/mq
Superfici domestiche accessorie		-	-	-
Totale (escluso pertinenze)	0,455999		Media	

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria					TARIFFA TOTALE
	Kc		Kd		Euro/m ²
	Coef	Sud	Coef	Sud	QF+QV
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	max	0,57	max	5,01	3,050309
2 Cinematografi e teatri	max	0,40	max	3,25	2,109646
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	max	0,44	max	6,90	2,736311
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	max	0,74	max	5,55	2,394470
5 Stabilimenti balneari	max	0,59	max	5,40	2,264593
6 Esposizioni, autosaloni	max	0,57	max	5,40	2,254568
7 Alberghi con ristorante	max	1,41	max	12,45	5,246068
8 Alberghi senza ristorante	max	1,08	max	11,50	4,734283
9 Case di cura e riposo	max	1,09	max	16,72	6,642524
10 Ospedali	max	1,09	max	12,60	5,140359
11 Uffici, agenzie, studi professionali	max	1,17	max	10,30	4,341872
12 Banche ed istituti di credito	max	1,17	max	10,30	4,341872
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	max	1,13	max	9,90	4,175981
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	max	1,50	max	13,22	5,571925
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	max	0,91	max	8,00	3,372960
16 Banchi di mercato beni durevoli	max	1,67	max	14,69	6,193103
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	max	1,50	max	9,21	4,109866
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	max	1,04	max	13,31	5,374165
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	max	1,38	max	12,10	5,103419
20 Attività industriali con capannoni di produzione	max	2,94	max	17,25	7,763072
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	max	0,92	max	18,11	7,064110
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	min	2,56	min	22,50	9,486764
23 Mense, birrerie, amburgherie	max	6,33	max	55,70	23,481291
24 Bar, caffè, pasticceria	min	2,56	min	22,50	9,486764
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	max	2,44	max	21,50	9,062011
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	max	2,45	max	21,55	9,085254
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	min	4,42	min	18,93	9,117451
28 Ipermercati di generi misti	max	2,73	max	39,98	15,945239
29 Banchi di mercato generi alimentari	max	8,24	max	72,55	30,582236
30 Discoteche, night club	max	1,91	max	16,80	7,082715
31 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari oltre 200 mq	ad-hoc	4,62	ad-hoc	21,70	10,227651
Totale					

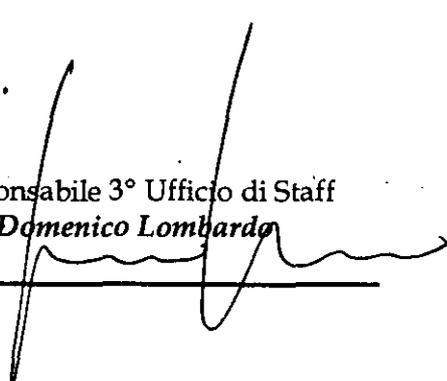
PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO (Art. 53 L. 142/90 modificato dall'art. 12 della L.r. 30/2000)

Si esprime parere favorevole.

Milazzo, li 26.05.2014

Il Responsabile dell'Istruttoria

Il Responsabile 3° Ufficio di Staff
Dr. Domenico Lombardo



PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (Art. 53 L. 142/1990)

Si esprime parere

.....

.....

li,

IL RESPONSABILE ISTRUTTORIA

IL DIRIGENTE del SETTORE

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55 DELLA L. 142/1990 RELATIVO ALLA COPERTURA FINANZIARIA E IMPEGNI DI SPESA:

Si attesta che somma di euro viene imputata al codice, intervento, ex Capitolo, del bilancio, gestione.....

.....

.....

.....

li,

IL RESPONSABILE ISTRUTTORIA

IL RAGIONIERE GENERALE



Comune di Milazzo

(Provincia di Messina)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Oggetto: parere sulla proposta di deliberazione del C.C. n.12 del 22/05/2014 "Piano Finanziario TARI 2014".

Vista la proposta di delibera di cui all'oggetto, trasmessa con nota prot. n.373/UP del 22/05/2014;

Viste le vigenti disposizioni di Legge citate ed applicabili in materia;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso sulla citata proposta di delibera;

Visto in particolare il contenuto della Legge n. 214/2011 di conversione del D.L. 201/2011;

Considerata la podestà regolamentare riservata all'Ente locale;

Tenuto conto che l'ente ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario con deliberazione del Commissario ad acta n.2 del 11/01/2013;

questo Collegio esprime parere favorevole all'approvazione della superiore proposta di delibera.

Milazzo, 03/07/2014

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Giuseppe Cambria - Presidente

Dott. Antonino Piraino - Componente

Dott. Giuseppe Magistri - Componente

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto:

Il Commissario Straordinario
F.TO. VALERIO DE JOANNON

Il Segretario Generale
E TO. SANTI ALLIGO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata sarà affissa all'albo pretorio comunale il 16 LUG. 2014 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li 16 LUG. 2014



F.TO. Il Segretario Comunale
Dott.ssa Lucia Messina

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____ Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	---